

CONEGLIANO I genitori degli alunni del liceo Marconi firmano il ricorso contro i tagli delle ore

«Furto della musica» la battaglia arriva al Tar

**Luca Anzanello**

CONEGLIANO

I genitori degli allievi del liceo Marconi sottoscrivono il ricorso al Tribunale amministrativo contro le modifiche all'ordinamento dei licei musicali: una battaglia che sta raccogliendo adesioni da mezza Italia. In una lettera aperta del 14 giugno, decine di genitori del Marconi espressero "sconcerto" per le prime voci di una riforma della proposta formativa dei licei musicali-coreutici. A detta di mamme e papà si prevede «la riduzione per il biennio dell'orario di strumento che passerebbe dalle attuali tre ore (due di primo e una di secondo strumento) a due (una per strumento), mentre la terza diventa di mero ascolto musicale con la perdita di circa 33 ore di insegnamento strumentale individuale all'anno per singolo studente». Altro elemento di preoccupazione per i genitori degli alunni delle classi 1° M, 2° M e 3° M del Marconi

CONTRARI

alla riforma dell'ordinamento dei licei musicali i genitori dell'Istituto Marconi hanno aderito all'iniziativa che coinvolge diverse scuole a livello nazionale

LA PETIZIONE Contestata la riforma

è il futuro metodo di assegnazione delle cattedre, che a loro dire avrebbe una triplice conseguenza: «Non garantire ai vincitori del concorso la cattedra di insegnamento, vedere le cattedre rimanere scoperte e fare venire meno la continuità didattica per gli studenti». Questi e altri elementi preoccupano i genitori dell'indirizzo musicale del Marconi, che a metà giugno anticiparono l'intenzione di ricorrere al Tar per

difendere la seconda ora di primo strumento al biennio evitando quello che hanno definito «il furto della musica». Siccome l'unione fa la forza, i genitori del Marconi sono entrati nella rete nazionale di coordinamento dei "collegi" di altri licei musicali che hanno lanciato una petizione web da oltre 16mila firme e attivato la pagina Facebook "Salviamo le ore di strumento - Sos Licei musicali". «Stiamo sottoscrivendo il ricorso al Tar così come strutturato dagli uffici legali dell'Anief a livello nazionale e in modo gratuito. Adesioni sono giunte anche da Piemonte, Emilia Romagna, Lazio e Puglia» fanno sapere i genitori del liceo di via Kennedy.